Nested e Inner class

di Roberta Molinari

Nested e Inner class

Finora abbiamo utilizzato solo classi **top level** ovvero ad ogni classe corrisponde un file dedicato. È possibile dichiarare dentro delle **outer class** (*esterne*) altre classi: le **nested class** (*annidate* o *interne*). Possono essere:

- 1. <u>static member classes</u>, <u>enums e interfaces</u>
- 2. non-static member classes
- 3. local classes
- 4. <u>anonymous classes</u>

Nei casi 2,3,e 4 sono dette **inner class**.

- Generalmente sono private
- Al momento della compilazione si creerà un file .class per ogni classe nested dichiarata all'interno dello stesso file .java

Nested e Inner class

```
//outer class
class Esempio {
   static class SMC { /*...*/} //1 Static member class NESTED
    interface SMI {/*...*/} //1 Static member interface NESTED
   enum SME { /*...*/}
                           //1 Static member enum NESTED
    class NSMC { /*...*/}
                      //2 Non-static member(INNER)class
     void nsm() { //metodo classe top
        class NSLC { /*...*/} //3 Local(INNER) in NoStatCont
    static void sm() { //metodo statico classe top
        class SLC {/*...*/} //3 Local(INNER) in StatCont
     /*...*/
    }; 

Conotare il ; perché è un'istruzione unica, è un "attributo"
     static SMI sf = new SMI() { //4 Anonymous (INNER) in StatCont
                      /*...*/
     }; ←notare il
 //le anonymous possono essere: attributi, locali o parametri
```

Nested e Inner class Perché usarle

- È un modo di <u>raggruppare logicamente</u> classi che vengono utilizzate solo in quell'unico contesto: se una classe è utile per una sola altra classe, allora è logico incorporare una nell'altra e mantenere le due classi insieme.
- <u>Aumentano l'incapsulamento</u>: se ho due classi di primo livello, A e B, ma B ha bisogno di accedere ai membri privati di A, nascondendo B nella classe A, i membri di A possono rimanere privati e B può accedervi. Inoltre, B stesso può essere nascosto dal mondo esterno.



Nested e Inner class Perché usarle

- Rende il <u>codice più leggibile e gestibile</u>: piccole classi nested all'interno di classi di primo livello pone il codice più vicino a dove viene utilizzato.
- Implementano la composizione forte



Nested e Inner class Visibilità

Le classi interne possono avere tutte le quattro visibilità ammesse dal linguaggio.

```
public class A {
   private class B {...}
   class C {...}
}
```

Dall'esterno di A, i nomi completi delle classi B e C sono A.B e A.C.

La classe B non è visibile al di fuori di A, mentre la classe C è visibile a tutte le classi che si trovano nello stesso package di A. B è visibile a tutto il codice contenuto in A, compreso il codice contenuto in altre classi interne ad A, come ad esempio C.

Nested e Inner class 1.Nested class statiche

- In java non è possibile avere una classe statica di primo livello.
- Le classi **nested static member class** si comportano come i **membri statici:** non c'è bisogno di istanziare prima la top class, in quanto non contengono nessun riferimento ad esse.
- Sono accessibili dall'esterno usando

```
new TopClass.NestedClass()
```

In pratica si comportano come classi top level inserite in classi top level

Nested e Inner class 1.Nested class statiche

- ▶ Una differenza con le inner class, è che queste <u>non</u> <u>hanno accesso ai membri della classe top level</u> in quanto come appena detto non contengono nessun riferimento ad esse (come i metodi statici non hanno accesso alle variabili di istanza e ai metodi non-static di una classe.)
- Possono accedere solo ai membri statici della classe top level

Nested e Inner class 1.Nested class statiche

```
class A{
    static class ClasseAnnidata1{
       static void stampaQualcosa() {
        System.out.println("metodo statico classe annidata");
class EsempioNested{
    private int var2=25;
    static int VAR2=20;
    static class ClasseAnnidata2{
            void stampaQualcosa2(){
            //var2=23; non può accedere non è static
            VAR2++;
            System.out.println("stampa annidata VAR2="+ VAR2);
class TestNested{
    public static void main(String[] args)
        A.ClasseAnnidata1.stampaQualcosa();//metodo statico
        EsempioNested.ClasseAnnidata2 b2 =
                                      new EsempioNested.ClasseAnnidata2();
       b2.stampaQualcosa2();
```

Non-static member class: inner class definita senza la keyword *static*.

- Una non-static member class NON può avere membri static (a meno che non siano anche final)
- Le inner class hanno accesso diretto a ogni membro (inclusi i nested) anche se dichiarato private della outer class. Si può scrivere
 - ▶ nomeAttributo
 - ▶ OuterClass.this.nomeAttributo
- Nella sua dichiarazione si possono usare:
 - final
 - abstract
 - public, private, protected

- Un'istanza di una non-static member class può esistere solo e soltanto insieme all'istanza della classe che la contiene (si deve prima istanziare un oggetto della outer classe e poi istanziare un oggetto della inner class)
 - Dentro un metodo della outer class

```
InnerClass i= new InnerClass();
```

▶ In un metodo della classe client della outer

```
TopClass t= new TopClass();
TopClass.InnerClass i= t.new InnerClass();
```

- ▶ La creazione dell'istanza deve avvenire all'interno di una istanza di una Outer Class.
- Se si prova a creare un oggetto di tipo Inner Class all'interno di un metodo statico si otterrà un errore di compilazione.

```
class ClasseEsterna { //Outer class
  private int x = 5;
  public void creaInnerClass() {
      ClasseInterna in = new ClasseInterna ();
      in.stampaX();
   class ClasseInterna {
     public void stampaX() {
         System.out.println("x=" + x);
        System.out.println("Riferimento Inner" +
                           this);
        System.out.println("Riferimento Outer " +
                  ClasseEsterna.this);
```

```
public class Casa {
   private String nome;
   public Casa(String nome) { this.nome = nome; }
   public String getNome() {
        return("Questa casa è di:" + nome); }
   private class Stanze {
     private int numeroStanze=2;
     public String getStanzeENome() {
        return Casa.this.nome + " ha una casa con " +
                     numeroStanze +" stanze.";
     public int getStanze() { return this.numeroStanze; }
```

Nested e Inner class 2.Non-static member

```
public static void main(String[] args) {
   Casa home = new Casa("Federico");
   Casa.Stanze room = home.new Stanze();
   System.out.println(home.getNome());
   //Questa casa è di:Federico
   System.out.println(room.getStanzeENome());
   // Federico ha una casa con 2 stanze.
}
```

Nested e Inner class Situazione in memoria

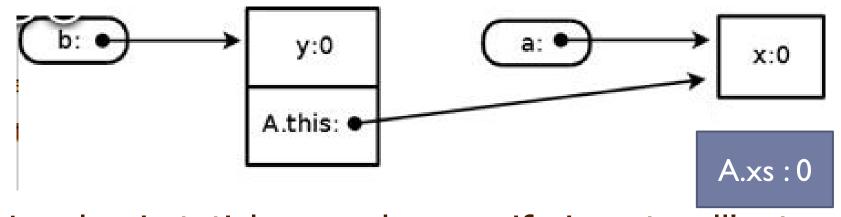
- Ciascun oggetto di una <u>classe interna (non statica)</u> possiede un riferimento implicito ad un oggetto della classe contenitrice.
- Tale riferimento viene inizializzato automaticamente al momento della creazione dell'oggetto.
- ▶ Tale riferimento non può essere modificato.
- Supponiamo che B sia una classe interna di A. All'interno della classe interna B, la sintassi per denotare questo riferimento implicito è <u>A.this</u>
 - Nei contesti <u>statici</u> di B, siccome non è disponibile this, non è disponibile neanche A.this.
 - L'uso di A.this è facoltativo, come quello di this, cioè, si può accedere ai campi e ai metodi della classe A anche direttamente

Nested e Inner class Situazione in memoria

```
class A {
    private int x;
    private static int xs
    public void metA() {
        B b = new B();
        C c = new C();
    public class B {private int y=x;}
    public static class C extends A {private int z=sx;}
public class EsNonStaticMember{
    public static void main(String[] args) {
        A.C c = new A.C();
        A = new A();
        a.metA();
        A.B b = a.new B();
```

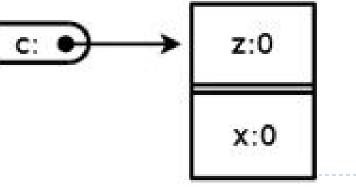
Nested e Inner class Situazione in memoria

 Gli oggetti della classe interna hanno un riferimento alla classe esterna (Outer.this)



Le classi statiche non hanno riferimento all'outer

class



- Local class (classe locale): inner class che è definita in un blocco di codice (il corpo di un metodo, di un costruttore, un blocco locale, un inizializzatore statico o un inizializzatore di istanza). Ha le seguenti caratteristiche, simili alle variabili locali:
- Non può avere membri statici (questo però non esclude la possibilità di avere un membro *final static*, essendo esso una costante)
- Non può avere modificatori di accessibilità (public, private, ecc.) perché segue le regole di una variabile locale. Sarà quindi dichiarata scrivendo semplicemente *class nomeClasse* {...}
- Può essere abstract o final
- Può estendere un'altra classe
- Può essere istanziata solo nel blocco nel quale è definita e deve essere dichiarata prima di essere utilizzata
- Sarà statica o meno a seconda del tipo di metodo in cui è dichiarata

- All'interno del blocco in cui è definita, <u>una local class può accedere solo alle variabili locali dichiarate final</u> o effettivamente final. Questo perché il riferimento alla local class vive nella Heap, mentre le variabili locali vivono nella stack solo per il tempo di esecuzione del metodo
- Una <u>non-static local class</u> può accedere sia ai membri statici sia ai membri non statici della classe contenitore (da non confondere con il blocco contenitore) anche privati
- Una <u>static local class</u> può accedere solo ai membri statici della classe che la contiene, perché non ci sono istanze collegate
- Se il blocco contenente la dichiarazione della local class è definito in un contesto statico (ad esempio un metodo statico o un inizializzatore statico) allora la local class è implicitamente statica e quindi non richiede alcun oggetto contenitore per essere istanziata. Ma anche in questo caso non è consentito utilizzare nella propria dichiarazione la parola chiave static.

```
public class OuterClass { // Classe Esterna
  private String x = null;
  void metodoDiTest(String s) {
                                         perché il metodo in 
o cui non é final
   int w=0; //effettivamente final
   final String y=null;
   String z = null;
   class ClasseInterna { /(NON static)
     public void stampaX(String s) {
          System.out.println("x=" + x +" s="+s);
          System.out.println("Var local w=" + w+ " y=" + y);
          System.out.println("Var local z=" + z); //ERRORE
   ClasseInterna in= new ClasseInterna();
   z = "variabile locale"; //modificata effetivamente NON final
   in.stampaX("parametro");
  public static void main(String[] args) {
      OuterClass es= new OuterClass ();
      es.metodoDiTest();
```

```
public class OuterClass { // Classe Esterna
 private String x = null;
 int a=0;
  static void metodoDiTest()
   int w=0; //effettivamente final
   final String y=null;
   class ClasseInterna {//implicitamente static
     public void stampaX(String s) {
         System.out.println("x=" + x +" s="+s);
          System.out.println("a=" + a); //ERRORE
         System.out.println("Var local w=" + w+ " y=" + y);
   ClasseInterna in= new ClasseInterna();
   z = "variabile locale";
   in.stampaX("parametro");
  public static void main(String[] args) {
      OuterClass es= new OuterClass ();
      es.metodoDiTest();
```

Anonymous class (classe anonima): inner class che viene contemporaneamente definita e istanziata e non ha un nome.

La sintassi di dichiarazione e implementazione è

```
<superClasse> x= new <superClasse> (<lista
  opzionale di argomenti>) {...};
<interfaccia> i= new <interfaccia> () {...};
```

Questo è il solo caso in cui si può assistere alla parola chiave **new** affiancata dal nome di una interfaccia in quanto non si sta istanziando un oggetto, ma si sta creando una istanza di una classe anonima che implementa un'interfaccia

Anche se una classe anonima estende una classe o implementa un'interfaccia (solo una!), non usa né la clausola extends né la clausola implements.

- Esiste se e soltanto se esiste una super classe da estendere o un'interfaccia da implementare!
- È utile quando una classe interna viene utilizzata soltanto una volta, per es. per istanziare un oggetto che poi viene mascherato con una classe o interfaccia nota.
- Può essere dichiarata come "attributo", come local class o come parametro
- Dovrebbero essere utilizzate solo se costituite da poche righe di codice: il suo utilizzo è guidato dalla necessità di ridefinire un metodo di una superclasse in maniera molto veloce.
- Si usano nelle applicazioni grafiche

- Possono essere dichiarati degli attributi, ma non static (non c'è il nome della classe).
- Come per le local classes, anche le anomymous classes non possono usare la parola chiave static in fase di dichiarazione.
- Vedono tutti gli attributi della classe
- Possono usare le variabili del metodo in cui sono dichiarate, ma solo quelle non modificabili (le costanti final).
- ▶ Da Java 8 se una var assume un solo valore nel programma la considera come costante final (resta sottinteso), perciò si può omettere il final.

Nested e Inner class 4.Anonymous class

Esempio con estensione di **classe**

```
class A{
  public void stampa() {System.out.println("A");}
class B{
   A = new A() 
        public void stampa() {
              System.out.println("anonymous A");}
       }; //notare il ;
   a.stampa(); //anonymous A
```

Sono state definite due classi: A e B. La prima ha un metodo chiamato stampa() e la seconda ha una variabile di istanza di tipo A. La variabile a non si riferisce ad una istanza di A, ma a una istanza di una sottoclasse Anonima di A che ridefinisce il metodo stampa().

Esempio con implementazione di **interface**

```
interface A{
   public void stampa();
class B{
  A = new A() 
            public void stampa() {
               System.out.println("implementer anonimo");
   a.stampa(); // implementer anonimo
```

Esempio come **parametro**

```
class A{
  void metodoDiTest() {
        B b = new B();
        b.do( new In() {
              public void faiQualcosa() {
                     System.out.println("fatto");
              interface In{ void faiQualcosa();}
class B{
   void do(In f) {
      f.faiQualcosa();} //non ancora implementato
```